

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA COPROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017) E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI MIRATI ALLA GESTIONE DELLA PUA PORTA UNITARIA DI ACCESSO DELL'AMBITO TERRITORIALE S6 REGIONE CAMPANIA - FONDI FUA - CIG: B4CF87EAF2

ENTE PROMOTORE

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SOCIALE VALLE DELL'IRNO AMBITO S6 REGIONE CAMPANIA

Indirizzo: Via Aldo Moro - 84081 Baronissi (SA) - Telefono 089/9760053

Posta Elettronica Certificata: consorziovalleirnos6@pec.it - sito internet: www.consorziovalleirnos6.it

Direttore Dott. Antonio Domenico Florio pec: consorziovalleirnos6@pec.it

PRESO ATTO delle indicazioni operative della Regione Campania per la presentazione dei Piani di Zona della I e II annualità del V Piano Sociale Regionale e del P.A.L. Piano di Attuazione Locale contro la povertà annualità 2022 e 2023, trasmesse con nota prot. 304596 del 14/06/2023;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione dirigenziale n. 1 del 10/05/2023 dell'Assemblea dei Consorziati dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania veniva approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 ed il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023-2025 (Nota integrativa, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio e Nota di Aggiornamento al D.U.P.);
- con deliberazione dirigenziale n. 15 del 06/09/2023 dell'Assemblea dei Consorziati dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania veniva approvata la programmazione dei servizi relativi alla I e II annualità del V Piano Sociale Regionale e del P.A.L. Piano di Attuazione Locale contro la povertà annualità 2022 e 2023;

VISTA l'attestazione di conformità della programmazione del Piano Sociale di Zona, I e II Annualità del V Piano Sociale Regionale e del P.A.L. Piano di Attuazione Locale contro la povertà annualità 2022 e 2023, comunicata all'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania con nota prot. n.595179 del 07/12/2023 ed acquisita agli atti dell'Azienda con prot. Direzione/UdP n. 8683 dell'11/12/2023;

CONSIDERATO che nella programmazione del Piano Sociale di Zona, I e II Annualità del V Piano Sociale Regionale e del P.A.L. Piano di Attuazione Locale contro la povertà annualità 2022 e 2023, è stato previsto il servizio Porta Unitaria di Accesso, definita dalla Legge Regionale 11/07 "... come funzione esercitata sia dal Segretariato Sociale per i Comuni sia dai Distretti Sanitari per le A.S.L., con compiti di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento e trasmissione delle richieste ai servizi competenti";

VISTO che occorre procedere all'individuazione di un ETS interessato alla co-progettazione e gestione della Porta Unitaria di Accesso - Annualità 2024-2025 - Fondi FUA.

RICHIAMATI:

- l'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;



**CONSORZIO
SOCIALE
VALLE DELL'IRNO**
AMBITO 56

- l'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale; all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore; - gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la co-progettazione:
 - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
 - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- le Linee Guida n. 17 recanti "indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017 che nell'ambito del Titolo VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 55 che:
 - in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
 - la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, mediante la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
 - ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- la Delibera ANAC n. 382 del 27/07/2022 - Linee Guida n. 17 "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- l'art. 6 D.lgs 36/2023 "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo



**CONSORZIO
SOCIALE
VALLE DELL'IRNO**
AMBITO 56

settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”.

CONSIDERATO CHE:

1. in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, l'art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
2. l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;
3. gli ETS, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”;
4. si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
5. la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art.119 del D. Lgs. 267/2000, all'art.55 e ss.mm.ii. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse economiche, logistiche, organizzative e professionali per l'innovazione degli stessi;
6. il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
7. la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un Avviso Pubblico finalizzato ad individuare il/i soggetto/i partner con cui co-progettare le attività;
8. l'Ente ha a disposizione la quota del Piano Sociale di Zona annualità 2023-2024 pari ad € 46.000,00 e, pertanto, intende attivare una procedura di co-progettazione al fine di progettare e realizzare attività innovative del servizio PUA Porta Unitaria d Accesso - Fondi FUA - per un periodo presumibile di n. 2 (due) anni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 40 del 13.02.2025 del Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'irno Ambito S6 Regione Campania relativa all'avvio della procedura con la quale è stato approvato il seguente avviso ed i suoi allegati;

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI RENDE NOTO CHE

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'irno S6 Regione Campania intende acquisire manifestazioni di interesse per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici come di seguito previsti, disponibile alla co-progettazione (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017) e realizzazione di interventi innovativi mirati alla gestione del servizio Porta Unitaria di Accesso - Fondi FUA - per un periodo presumibile di n. 2 (due) anni, nel rispetto delle normative vigenti e delle indicazioni contenute nelle Linee guida ministeriali in materia di co-progettazione.

SI INVITANO

Gli Enti del Terzo Settore interessati in possesso dei requisiti previsti, come specificati nel presente Avviso, iscritti negli appositi registri, a manifestare il proprio interesse a partecipare alla co-progettazione innovativa ed alla gestione delle attività susseguenti.

Il presente avviso non determina obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'irno S6 Regione Campania che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

ART. 1 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Il presente Avviso è rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), così come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117 del 03/07/2017 "Codice del Terzo Settore", in forma singola o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo, che:

- a) abbiano i requisiti generali e di idoneità tecnica-professionale di cui all'art. 4;
- b) esercitano, tra le altre, attività di interesse generale aventi ad oggetto l'organizzazione e la gestione del servizio PUA Porta Unitaria di Accesso.

In caso di ETS riuniti, i componenti devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capogruppo/capofila, il quale sottoscriverà la convenzione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATS. È consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti non ancora costituiti in ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione, a costituirsi in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti. Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.



**CONSORZIO
SOCIALE
VALLE DELL'IRNO**
AMBITO S6

ART. 2 - OGGETTO - INTERVENTI

2.1 - L'oggetto della co-progettazione è l'individuazione di un ETS, che manifesti la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione nella coprogettazione di un progetto innovativo per la gestione della Porta Unitaria di Accesso.

2.2 - Gli interventi della co-progettazione, riguarderanno la realizzazione del servizio oggetto dell'Avviso che rappresenta lo strumento organizzativo per accedere al sistema complessivo dei servizi sociali e socio-sanitari, al fine di conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- garanzia di trasparenza ed unitarietà nell'accesso ai servizi;
- riduzione delle asimmetrie domanda/offerta e cittadino/istituzioni; filtro e orientamento della domanda e, nello specifico, svolgere le seguenti funzioni:
- dare informazioni, garantire l'accoglienza della domanda da parte dei cittadini in merito ai servizi sociali, socio-sanitari e del terzo settore presenti nel territorio;
- garantire la risoluzione diretta dei casi semplici con eventuale accompagnamento all'accesso ai servizi preposti;
- avviare la presa in carico, mediante una prevalutazione funzionale all'individuazione dei percorsi sanitari, socio-sanitari o sociali appropriati;
- segnalare le situazioni con bisogni socio-sanitari complessi per l'attivazione della valutazione multidimensionale per la presa in carico integrata;
- realizzare la mappatura dei servizi e delle risorse del territorio.

Le suddette funzioni si articolano su due livelli:

- a) il primo diretto ai cittadini (accoglienza, informazione, orientamento, valutazione di primo livello con risposta diretta alla domanda semplice attraverso l'accompagnamento verso i servizi competenti);
- b) il secondo diretto alla "rete territoriale dei servizi" (invio della richiesta ai servizi competenti per i bisogni complessi, monitoraggio e valutazione del processo d'accesso e delle prestazioni erogate).

Funzioni del servizio PUA riportate nel dettaglio come di seguito:

a) Accoglienza/informazione/orientamento che si esplica con attività di:

- accoglienza dell'utenza;
- ascolto attivo delle richieste e dei bisogni;
- prima lettura del bisogno espresso dal cittadino;
- informazione relativamente ad opportunità, risorse, prestazioni e possibili agevolazioni nonché sul sistema dei servizi esistenti ed accessibili;
- orientamento nell'utilizzo dell'informazione fornita verso il canale più adatto per ottenere una risposta adeguata da altri servizi.

b) Accompagnamento che si colloca in una fase più avanzata rispetto alla funzione di accoglienza, informazione ed orientamento, si esplica nell'indirizzare attivamente l'utente verso le strutture erogatrici di servizi - diversi da quelli forniti dalla PUA - attraverso la programmazione di appuntamenti e/o l'attivazione di servizi ed équipe multiprofessionali (come U.V.I. o U.V.M.), preposti alla valutazione di secondo livello nel caso di bisogno complesso;

c) Attività di pubblicità, di sensibilizzazione e di promozione del servizio, attraverso elaborazione, produzione e diffusione di materiale informativo relativo alle attività, anche con opuscoli e pubblicazioni che tengano conto della composizione socio-culturale della popolazione di riferimento (piano di comunicazione interna ed esterna);

Orario di apertura sia mattutino che pomeridiano secondo le indicazioni fornite e concordate con la Direzione dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania.

Risoluzione di problemi semplici che si esplica con l'erogazione immediata, o comunque tempestiva, di risposte adeguate a bisogni semplici (come l'accesso a prestazioni assistenziali che richiedono la sola



**CONSORZIO
SOCIALE
VALLE DELL'IRNO**
AMBITO S6

compilazione e presentazione di una modulistica con allegato l'ISEE) che escludono la valutazione di tipo multidimensionale;

d) Attivazione dell'U.V.I. e avvio del processo di presa in carico che si configura come lo snodo funzionale di indirizzo del cittadino verso il servizio competente per la presa in carico e che costituisce il momento di segnalazione di un bisogno che può richiedere una valutazione multidimensionale in specifica équipe;

e) Osservatorio, che si esplica con l'attività di monitoraggio sull'attività svolta attraverso la raccolta e l'analisi di dati sulla domanda e sull'offerta di servizi (mappatura comunitaria), al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, tenendo conto anche di reclami e suggerimenti dell'utenza.

Prestazioni prioritarie del Servizio PUA articolate in:

Front-office:

- accoglienza e ascolto PUA, raccolta degli elementi caratterizzanti il bisogno delle persone (utilizzo della scheda di primo contatto e apertura del fascicolo personalizzato);
- analisi della domanda espressa dal cittadino;
- informazioni relative ai servizi, ai diritti e alle modalità di accesso;
- istruttoria tecnico-amministrativa per l'accesso ai servizi e alle prestazioni socio-assistenziali;
- orientamento/accompagnamento per una presa in carico da parte dei servizi socio sanitari.

Back-office:

- prevalutazione dei casi segnalati;
- risoluzione diretta dei casi semplici;
- eventuale attivazione della funzione di valutazione multidimensionale;
- eventuale attivazione della mediazione linguistica o culturale;
- monitoraggio e valutazione dei percorsi attivati e delle procedure operative per l'accesso alle prestazioni e ai percorsi assistenziali;
- aggiornamento della mappa dei servizi e delle risorse del territorio;
- raccordo funzionale tra i nodi principali del sistema di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari distrettuali e sociali (Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, realtà ospedaliere, servizi territoriali della ASL, centro antiviolenza d'ambito, ecc.).

Inoltre, dovranno essere intensificate le relazioni con i diversi interlocutori locali (scuole, terzo settore, parrocchie, gruppi di interesse, ecc.);

- attività di pubblicità, di sensibilizzazione e di promozione del servizio, attraverso elaborazione, produzione e diffusione di materiale informativo relativo alle attività, anche con opuscoli, pubblicazioni, instant books che tengano conto della composizione socio-culturale della popolazione di riferimento (piano di comunicazione interna ed esterna);
- orario di apertura sia mattutino che pomeridiano secondo le indicazioni fornite e concordate con la Direzione dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania;
- rilevazione ed elaborazione dei dati sui bisogni sociali e socio-sanitari dei cittadini.

2.3 - L'Ente deve prevedere una dotazione organica come previsto dalla normativa in vigore. L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 rimane del tutto estranea ai rapporti fra l'ETS ed il personale dipendente, nonché alle eventuali vertenze e controversie in materia di retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere per tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali.

ART. 3 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La fase della co-progettazione avrà la durata massima di **20 giorni** dalla data di convocazione del tavolo di progettazione.

ART. 4 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura:

1. assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 94-95-97-98 D.lgs 36/2023. (In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio). Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (allegato A) allegato al presente avviso;
2. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017, ovvero, se in corso di iscrizione e nelle more del suo perfezionamento, iscrizione ad un registro equivalente. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese;
3. sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;
4. di essere in possesso di almeno 36 mesi di esperienza (non possono essere cumulati i servizi svolti contemporaneamente in periodi coincidenti) antecedenti la data di scadenza del bando, nella gestione del servizio in parola;
5. un fatturato globale riferito agli ultimi tre esercizi finanziari 2022-2023-2024 non inferiore ad € 200.000,00-euro, al netto dell'I.V.A.;

Gli ETS partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS nella domanda di partecipazione alla presente procedura, redatta secondo facsimile di cui all'"Allegato A" del presente Avviso.

Art. 5 - PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- i requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, infine, devono essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione.

Art. 6 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a) individuazione del partner progettuale;
- b) coprogettazione condivisa;
- c) stipula della convenzione.

- Fase a) Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Sarà individuata e ammessa al tavolo di coprogettazione una sola organizzazione del terzo settore (quella che riporterà il maggior punteggio) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

- Fase b) La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i soggetti nominati dall'amministrazione. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:



**CONSORZIO
SOCIALE
VALLE DELL'IRNO**
AMBITO S6

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
 - definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione del target di utenza;
 - l'Amministrazione proponente può interrompere o sospendere in via definitiva la coprogettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto definitivo.
- Fase c) Stipula di una convenzione tra l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 Regione Campania e il soggetto selezionato con la durata di 24 mesi.

ART. 7 - RISORSE FINANZIARIE

L' Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 al fine della realizzazione, in prospettiva condivisa, coordinata e complementare, di finalità istituzionali che perseguono un interesse pubblico parteciperà alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente avviso con il conferimento di € 46.000,00 a valere sui Fondi FUA. Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza la presente procedura, il soggetto del terzo settore selezionato parteciperà alla realizzazione degli interventi innovativi attraverso la messa a disposizione di risorse aggiuntive anche non monetarie (arredi, strumentali, organizzative, umane e professionali) in modo conforme al progetto ed al relativo piano finanziario approvato al termine del Tavolo di co-progettazione.

Il quadro economico definitivo sarà la conseguenza del procedimento di co-progettazione.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il contributo sarà riconosciuto solo su presentazione di:

- a) specifica relazione illustrativa delle attività svolte sottoscritta digitalmente dall'ETS;
- b) dichiarazione contenente l'elenco dettagliato delle spese sostenute e quietanzate corredata da relativa documentazione giustificativa quietanzata (scontrini fiscali, fatture, biglietti di viaggio, time-sheet e cedolini di stipendi con indicate la quota parte delle ore pagate per l'attività progettuale, ecc.).

A conclusione delle attività, l'ETS presenterà, entro e non oltre 30 giorni, una relazione conclusiva delle attività svolte, sottoscritta digitalmente.

ART. 9 - OBBLIGHI - RESPONSABILITA' DELL'ENTE TERZO SETTORE - POLIZZE ASSICURATIVE

9.1 - L'ETS che intende partecipare alla procedura oggetto del presente avviso, dovrà garantire l'allestimento della sede operativa sita nell'Ambito Territoriale S6;

9.2 - Personale Impiegato: L'ETS co-progettante ed esecutore del servizio dovrà garantire, per tutta la durata della Convenzione, l'impiego di personale qualificato, con adeguati requisiti professionali, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione del servizio *de quo*.

9.3 - L'ETS co-progettante ed esecutore del servizio dovrà inoltre assicurare la realizzazione grafica e/o la stampa di tutto il materiale necessario, oltre alla realizzazione grafica, pubblicazione e distribuzione di un report intermedio e finale.

9.4 - Nell'esecuzione della presente convenzione, l'ETS s'impegna ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e negli accordi integrativi in vigore, o altre forme di rapporto contrattuale a norma di legge, compresi gli adempimenti assicurativi e previdenziali previsti dalle vigenti normative e a erogare il servizio con personale specializzato, utilizzando la competenza tecnica e metodologica necessaria all'applicazione delle mansioni individuate e a garantire il buon funzionamento del progetto, nonché figure professionali qualificate per titoli e livello contrattuale.

9.5 - L'ETS si obbliga, pena la rescissione della Convenzione, a realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato con il progetto definitivo, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritta.

9.6 - L'ETS si obbliga osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.) ed a vigilare sullo svolgimento dei servizi, avendo cura di

verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità degli utenti e che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

9.7 - Obblighi di riservatezza: l'ETS ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione. L'ETS è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, degli obblighi di segretezza anzidetti. Il Soggetto Partner risponde per l'inosservanza della normativa e della prassi in materia di privacy e di trattamento dei dati personali degli utenti anche da parte dei dipendenti, consulenti e collaboratori impiegati da esso stesso o dagli enti mandanti che rappresenta.

9.8 - Obblighi in materia di sicurezza dei lavoratori: con riferimento alle responsabilità derivanti dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e dalla vigente normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, l'ETS si assume ogni responsabilità riguardo all'adozione delle misure di prevenzione e protezione (inclusa la formazione) rivolte al personale, con conseguente esonero di responsabilità per l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 per quanto attiene l'espletamento delle attività in oggetto; in particolare, dovrà mostrare di avere adempiuto a tutti gli obblighi propedeutici all'avvio delle attività in oggetto previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché al pieno e totale rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

9.9 - Responsabilità - Polizza assicurativa. L'ETS assumerà la completa responsabilità civile e penale derivante dalla gestione delle attività, tenendo manlevata ed indenne l'Amministrazione da ogni pretesa di terzi. In particolare, il Soggetto selezionato sarà responsabile direttamente di eventuali danni arrecati agli utenti, a terzi, a persone e cose, nonché di quelli comunque arrecati eventualmente all'Amministrazione.

L'ETS dovrà impegnarsi nella domanda, se selezionato ed in caso di esito positivo della co-progettazione, a produrre idonee polizze assicurative, che dovrà fornire prima dell'avvio delle iniziative, che coprano i seguenti rischi:

- Infortuni (morte, invalidità permanente, ricovero da infortunio);
- Garanzia R.C.O. per sinistro e per persona e R.C.T. comprensiva dei danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

ART. 10 - SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, utilizzando esclusivamente l'Allegato A e con le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del 10/03/2025**;

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

In caso di raggruppamenti costituiti o Consorzio, a pena d'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i soggetti componenti e in caso di Consorzio dal legale rappresentante.

In caso di raggruppamenti non costituiti, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande, con l'indicazione della impresa mandataria e della impresa/e mandante/i.

(È fatto divieto di partecipare alla procedura come singola azienda e, contemporaneamente, come componente di altro soggetto in forma collettiva)

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata appartenente al soggetto proponente all'indirizzo pec: consorziovalleirnos6@pec.it, entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione.

La PEC deve appartenere al soggetto proponente.

La modulistica è scaricabile dal sito: www.consorziovalleirnos6.it



**CONSORZIO
SOCIALE
VALLE DELL'IRNO**
AMBITO-56

La domanda, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, dovrà essere compilata utilizzando esclusivamente l'Allegato A.

Le domande dovranno indicare come oggetto la dicitura: "Domanda di partecipazione co-progettazione di un progetto innovativo per la gestione della Porta Unitaria di Accesso - Fondi FUA".

La domanda (Allegato A), firmata digitalmente, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo n. 5 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice), suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati all'art. 11.

La proposta progettuale dovrà essere predisposta in base ai criteri di valutazione ed obiettivi indicati nel presente avviso e dovranno essere indicate: le attività/servizi/da realizzare ed un sommario Piano economico/finanziario indicante le spese programmate per l'effettuazione delle attività e le entrate previste, le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato;

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
- Copia del bilancio/rendiconto degli ultimi tre anni con allegate le ricevute di presentazione alla CCIAA (per i soggetti non tenuti al deposito dei bilanci la documentazione contabile idonea a comprovare i requisiti economico-finanziari richiesti);
- Copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- Curriculum delle attività del soggetto proponente, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento;

(nel caso di raggruppamento/consorzio/GEIE già costituiti) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;

(nel caso di raggruppamento/consorzio o GEIE non ancora costituiti) Impegno a costituire formalmente il raggruppamento/consorzio/GEIE secondo la disciplina prevista dalla vigente normativa (eventuale) procura o copia autenticata della stessa.

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi.

Per completezza sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione, le domande/proposte:

§ pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso;

§ presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi del presente Avviso;

§ prive della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;

§ presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente avviso;

§ prive di sottoscrizione.

Qualora, in qualsiasi fase del procedimento, si rilevi la falsità delle dichiarazioni del candidato, lo stesso sarà escluso dalle progettualità in parola, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, con successivo atto sulla base dei criteri di valutazione di cui alla seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 10 punti
Comprovata esperienza nella co-progettazione pubblico-privato di interventi complessi	n. 2 punti per ogni esperienza di co-progettazione
Proposta progettuale	Fino a 90 punti, così suddivisi:
La proposta comprendente gli obiettivi, gli approcci e le metodologie innovative, le azioni, gli strumenti che si intendono impiegare	Fino a 40 punti
Proposta di attività integrative e migliorative	Fino a 15 punti
Piano di comunicazione e attività promozionali, strumenti di comunicazione disponibili	Fino a 5 punti
Risorse messe a disposizione del partenariato, intese come risorse di beni strumentali, attrezzature, software	Fino a 15 punti
Risorse umane messe a disposizione per la realizzazione degli interventi con particolare riferimento a qualifiche e esperienza nelle attività previste	Fino a 15 punti

In relazione agli elementi qualitativi indicati, la commissione giudicatrice assegnerà i punteggi facendo riferimento alla ricchezza degli spunti progettuali, all'aderenza rispetto a quanto richiesto nell'avviso, all'innovatività del progetto, misurando gli stessi secondo la seguente scala di giudizi:

Eccellente	massimo del punteggio previsto per la voce
Ottimo	90% del punteggio massimo previsto per la voce
Distinto	80% del punteggio massimo previsto per la voce
Buono	70% del punteggio massimo previsto per la voce
Discreto	60% del punteggio massimo previsto per la voce
Sufficiente	50% del punteggio massimo previsto per la voce
Mediocre	40% del punteggio massimo previsto per la voce
Limitato	30% del punteggio massimo previsto per la voce
Molto limitato	20% del punteggio massimo previsto per la voce
Inadeguato	nessun punteggio

ART. 12 - ESITI DELLA VALUTAZIONE

Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione la proposta progettuale innovativa che avrà ottenuto il punteggio più elevato.

L'Ente promotore si riserva di non procedere alla fase di co-progettazione in caso di proposte non ammissibili.

La determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale della Fondazione. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

ART. 13 - SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE - DURATA

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 Regione Campania e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione" che avrà la durata di 24 mesi.

ART. 14 - ATTIVITA' DI CONTROLLO E INDIRIZZO

In merito alla realizzazione di quanto richiesto, sono riconosciute all'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 Regione Campania, in quanto Amministrazione procedente, facoltà di controllo e di indirizzo, compresa la possibilità di rescindere la convenzione nel caso vengano accertate violazioni alle suddette indicazioni.

ART. 15 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Qualora rilevino violazioni o irregolarità dell'osservanza di quanto previsto dalla convenzione, l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 Regione Campania può contestare al soggetto partner l'inadempienza, assegnando un tempo congruo per porre i necessari correttivi. È facoltà dell'Amministrazione procedente risolvere la presente convenzione ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- interruzione delle attività oggetto del presente avviso senza giusta causa;
- inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dell'applicazione del contratto nazionale di riferimento (CCNL cooperative sociali), delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa, delle clausole stabilite nel percorso di co-progettazione, nonché degli obblighi previsti dalla convenzione;
- al Soggetto Partner spetterà il rimborso dei costi di progetto effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati fino al momento dello scioglimento della convenzione, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che l'ente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

ART. 16 - ONERI E SPESE

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto partner.

ART. 17 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non è impegnativo per l'Amministrazione procedente. Nulla è dovuto dall'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 Regione Campania, anche a titolo di rimborso spese, ai soggetti proponenti. Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile ed inappellabile giudizio dell'Amministrazione procedente. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione ed attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 Regione Campania.

ART. 18 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 10/08/2018 n. 101 che adegua il D.lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, i dati forniti saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati successivamente per le finalità connesse alla gestione del progetto. Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con supporti informatici a disposizione degli uffici; i dati verranno comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento e ai soggetti partecipanti alla procedura che hanno

diritto di post informazione. Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico. Titolare del trattamento dei dati personali, con riferimento allo svolgimento della procedura, è l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Regione Campania. Il responsabile del trattamento dei dati è il dott. Antonio Domenico Florio.

ART. 19 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie inerenti alla presente procedura sono deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Salerno.

ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI

La documentazione della procedura è accessibile gratuitamente, sul sito dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno S6 Regione Campania www.consorziovalleirnos6.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", Sezione "Bandi di gara e contratti".

Ulteriori informazioni possono essere richieste via PEC entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 03/03/2025, al seguente indirizzo: consorziovalleirnos6@pec.it

Le risposte ad eventuali quesiti, per permetterne la condivisione a tutti i soggetti interessati, saranno pubblicate sul sito dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania nella medesima sezione riservata alla procedura.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura saranno eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Baronissi, 18 FEB 2025

IL DIRETTORE

Dott. Antonio Domenico Florio

